

vere a 74 anni, nel 1844, e che fu subito tradotta in varie lingue, compresa la nostra. Del famoso libro molto è caduto, soprattutto per la parte scientifica, ma molto rimane ancora di vivo e di vitale, soprattutto per la parte letteraria e per quella filosofica. *Cosmos* doveva essere una descrizione fisica del mondo. E ben poteva farlo l'Humboldt che dedicò tutta la sua lunga vita (mori ad 89 anni, quando si accingeva a completare l'opera capitale con un 5° volume) allo studio della terra, compiendo lunghi viaggi in America ed in Asia, durante i quali raccolse importantissime osservazioni geologiche, geografiche, etnologiche, astronomiche, storiche, incontrando disagi e rischi di ogni genere.

Il Micheli lumeggia in questo bel volume, che fa parte della nota collezione dei grandi viaggi di esplorazione, la figura e gli scritti di Humboldt, mettendone in evidenza il valore, illustrando le sue scoperte e le sue spedizioni, e facendo anche riferimento alle scoperte fisiche del nostro grande Secchi ed alla sua famosa opera: *L'unità delle forze fisiche*.

DOTT. LORENZO GUALINO. *Saggi di medicina storica*, con prefazione del Prof. Castiglioni. Edizioni Minerva Medica, 1930, Torino. L. 40.

Nel 1928 la nostra Rivista si occupò di un pregevole lavoro del Gualino su Emanuele Filiberto. Oggi essa è lieta di richiamare l'attenzione dei lettori su questo suo nuovo poderoso lavoro, in cui l'A., il quale conosce profondamente non solo la medicina (egli è direttore del Manicomio di Alessandria) e le discipline sorelle, ma la storia di tutti i tempi e di tutti i popoli, spiega una copia di notizie ed una vastità di cultura in ogni ramo, degne di grande lode. Non solo il campo della medicina, ma quello della filosofia, della religione, della storia, dell'arte, dei costumi sono dall'A. felicemente affrontati e trattati. L'Italia non abbonda in libri del genere, mentre in Francia essi sono largamente diffusi. Ricordiamo solo la vasta produzione del dott. Cabanis, che ci ha svelato preziose

e rare notizie specialmente della storia francese. Il Gualino in dieci capitoli ci fa passare dall'antichità classica di Elena di Troia al periodo aureo della Grecia, dal Medio Evo al nostro fulgido Risorgimento.

Ogni argomento interessa ed avvince il lettore come un romanzo dilettevole ed avventuroso, sia che tratti del farmaco di Elena e del morbo di Erodoto, o della ferità di Gesù e del male di S. Giovanni, della terapia del manganello, oppure dell'amore che guarisce e che uccide.

La veste tipografica è elegantissima; completano degnamente l'opera oltre 100 illustrazioni.

G. MELHIS. *Il pensiero di Mussolini e il significato del Fascismo*. F.lli Treves, editori, 1930. 1° vol., L. 18.

L'opera fa parte della biblioteca di cultura politica pubblicata a cura dell'Istituto Nazionale Fascista di cultura. Secondo gli intendimenti dell'A. essa tende ad un riavvicinamento cordiale fra l'Italia e la Germania. Sono ormai numerosi gli scritti di stranieri che inneggiano al duce ed al fascismo; ma questo libro, egregiamente tradotto da Gina Gabrielli, spicca sugli altri per la lucida sintesi con cui sono esposti i principi del Fascismo. Il movimento fascista ha per virtù del suo capo permeato tutta la vita italiana, nelle sue molteplici manifestazioni, dalla vita fisica a quella morale, dalla vita economico-sociale a quella artistica e religiosa. Il fascismo non va confuso col vecchio socialismo e tanto meno col bolscevismo russo. Esso ha posto le basi di un edificio, che andrà sempre più consolidandosi in avvenire, ed è quello della cooperazione fra le varie classi sociali, mentre il socialismo di Marx era basato sull'antagonismo e sulla lotta di classe. La rivoluzione fascista, come tutte le vere rivoluzioni, è costruttiva e non demolitrice, e quindi tutti i valori umani sono stati rinnovati e trasformati, o sono in via di trasformazione e di ascesa.

